

risparmio. In una spirale che può solo discendere. Gotti Tedeschi non a caso ha cinque figli.

### IL NUOVO LIBRO CONTRO LA VECCHIA ERESIA PAUPERISTA

Ora, queste sue quasi einaudiane «prediche inutili» le ha impilate in un libro dal titolo che sembra provocatorio: Amare Dio e fare soldi. Massime di economia divina (Fede & Cultura, pp. 223, euro 15,00). Provocatorio, dicevamo, perché quella che nel Medioevo veniva definita «eresia pauperista» oggi, a furia di vedere spot pro 8xmille, nella testa di molti sembra essere diventata il modo stesso, l'unico, di essere cattolici. Ma, sempre nel Medioevo, proprio i teologi francescani sdoganarono la ricchezza, anche perché c'è poco da redistribuire se prima non si produce. Questa banalissima verità è squadernata in lungo e in largo da Gotti Tedeschi in quattrocento tra massime e pensieri, alcuni brucianti come aforismi, altri più largamente esposti. Un assaggio: «Qualcuno sostiene che nessuno abbia saputo prevedere i rischi della finanza globale e le conseguenze che stiamo vivendo. Non è vero. È vero invece che, avendo avuto, le previsioni di questi rischi, spiegazioni di carattere morale, sono state trascurate con indifferenza e delegittimate. La finanza ha voluto imporre una sua autonomia morale, le conseguenze sono evidenti». Già: il nostro mondo è abituato a sentirsi dire che la morale non c'entra con gli affari, ignaro del fatto che la morale è una branca della teologia e che questa viene insegnata, per esempio, nelle università di quella Germania che, guarda un po', fa le scarpe a tutti in campo economico.

Tommaso d'Aquino, il più grande dei teologi, risolse il fondamentale problema del «prezzo» delle merci per via morale. Marx, nel Capitale, si ostinò ad affrontarlo in chiave esclusivamente economica (la «teoria del valore-lavoro») e sappiamo quale disastro planetario ne è seguito.

Fonte: Il Giornale, 21/06/2014

### 6 - GESU' NEL FAR WEST

Alce Nero, Buffalo Bill, Toro Seduto abbracciarono il cattolicesimo grazie alle missioni di gesuiti e francescani e... al miracolo di una suora che non uscì mai dal suo convento di Marco Respinti

Chi di noi non ha mai giocato, da piccolo, a cow-boy e indiani? L'incontro-scontro fra i «visi pallidi» e i «pellirosse» fa parte delle

d b

«idee ricevute» di tutti noi, ma, come la maggior parte delle «idee ricevute» di cui abbonda la cultura dominante, anche questa si fonda su generalizzazioni e stereotipi, se non addirittura su pregiudizi ed errori. La complessa storia di quel rapporto non può infatti prescindere dall'epopea eroica che fu lo sforzo di evangelizzazione profuso dai missionari, specialmente gesuiti e francescani.

### LA «SIGNORA VESTITA DI AZZURRO»

Straordinaria è per esempio la vicenda rievocata dallo scrittore Vittorio Messori sul Corriere della Sera nell'aprile 2003.

Quando i missionari francescani spagnoli che risalivano la Costa Occidentale americana giunsero, ai primi del 1600, nei territori degli attuali Stati di Texas, Arizona, New Mexico e California s'imbarcarono nei bellicosi Apache, Navajo e Comanche, che li decimarono. Nel 1622 partì allora una seconda spedizione, guidata dal francescano portoghese Alonso (o Afonso) de Benavides (1578?-1635). Identico cammino, identico incontro, ma esito stavolta prodigiosamente diverso. I frati, che avevano eretto una missione fortificata, furono subito visitati dagli indiani Xumana, anch'essi decisamente aggressivi, ma non vi fu scontro: piuttosto, i pellirosse chiesero d'inviare sacerdoti nei loro villaggi per amministrare i sacramenti. Inaudito. Che ne sapevano quei «selvaggi» di preti cattolici e acqua benedetta? Gli indiani risposero che li aveva inviati una «Signora vestita di azzurro», la «Dama Azùl» dei resoconti spagnoli. Mistero fitto. D'improvviso gl'indiani videro una stampa, colorata a mano, appesa a una parete della missione, e ripeterono: «Dama Azùl!». Era il ritratto di una suora concezionista francescana, vestita del saio blu del suo ordine. Ma il mistero non era affatto risolto. Quando i missionari giunsero ai villaggi indiani furono accolti da una processione gremitissima, con croci ornate di fiori; ma, per quanto sbigottiti, ciò che li sbalordì davvero fu scoprire che i nativi, mai incontrati prima da alcun europeo, erano già catechizzati. Mancavano loro solo i sacramenti. La «Dama Azùl»... a quel punto qualcuno pensò a Maria de Jesús, suora appunto concezionista, che però stava lontanissima, nel convento spagnolo di Agreda, dov'era entrata a 12 anni e da cui non si era mai mossa. Al secolo Maria Fernández Coronel y Arana (1602-1665), è oggi famosa per La mistica ciudad de Dios, una sorta di biografia profetica della Madonna diffusa in milioni di copie in ogni lingua. I missionari pensarono a lei perché l'arcivescovo di Città del Messico, reduce dalla Spagna, diceva che certi scritti della suora descrivevano l'America Settentrionale come se ella l'avesse visitata. Quando padre de Benavides la incontrò ad Agreda, suor Maria — oggi venerabile — gli disse che Dio aveva

**BASTA BUGIE.it**  
 Via i paracocchi della cultura dominante!  
 n.356 del 4 luglio 2014  
 www.bastabugie.it

1. LE SENTINELLE IN PIEDI MANIFESTANO DAVANTI ALLA SEDE CENTRALE DEL MONTE DEI PASCHI: IL SINDACO DI SIENA IMPEDISCE IL VOLANTINAGGIO - Intervista al portavoce delle Sentinelle sulla veglia del 21 giugno e il comportamento di polizia e contestatori Light (VIDEO CLAMOROSO: immagini della veglia e del consiglio comunale) - di Benedetta Frigerio

2. LA CORTE SUPREMA BOCCA UN PUNTO CHIAVE DELLA RIFORMA SANITARIA DI OBAMA - I datori di lavoro potranno rifiutarsi di acquistare polizze che includano la copertura anche per contraccezioni e aborto: costi affonda l'agenda progressista dell'Obamacare - di Stefano Magini

3. CHI SALVERÀ I BAMBINI DA "SAVE THE CHILDREN"? - La famosa ong a servizio della cultura della morte: contraccezione, aborto ed eutanasia per tutte le età, dal neonato in su - da Notizie Provita, 20/06/2014

4. BERLUSCONI PORTA FORZA ITALIA IN BRACCIO ALL'ARGENTINA - Mossa a sorpresa del Cavaliere per interesse personale, ma anche un altro passo verso il suicidio del centrodestra - di Luigi Santambrogio

5. AMARE DIO E FARE SOLDI: MASSIME DI ECONOMIA DIVINA - Nuovo libro di Ettore Gotti Tedeschi: un colpo al cattolicesimo anticapitalista da parte dell'ex presidente dello IOR - di Rino Camilleri

6. GESU' NEL FAR WEST - Alce Nero, Buffalo Bill, Toro Seduto abbracciarono il cattolicesimo grazie alle missioni di gesuiti e francescani e... al miracolo di una suora che non uscì mai dal suo convento - di Marco Respinti

7. COME MAL'ITALIA E' FUORI DAL MONDIALE? ECCO LE CINQUE SCIOCCHEZZE PIU' RICORRENTI - Abbiamo 4 mondiali vinti e uno fra i 5 campionati più seguiti al mondo, ma la verità è che la nostra federazione non conta niente - di Massimo Introvigne

8. LETTERE ALLA REDAZIONE: SESSO ORALE E ANALE SONO ILLECITI ANCHE TRA CONIUGI? - Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci ricorda che gli sposi sono chiamati a vivere la castità coniugale - di Giano Colla

9. OMELIA XIV DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt 11,25-30) - Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi - di Padre Martiano Pellegriani

idea e soluzione per l'impaginazione  
 di made.it © aprile 2009-2014  
 il fascabile  
 fatturare

Nota di Bastabugie: consigliamo al parroci il foglietto per la Messa ad uso dei fedeli per seguire le letture "Il Giorno del Signore". Oltre alle letture, ci sono solo commenti dei Padri della Chiesa. Non contiene altre informazioni che possono distarre dalla celebrazione. Inoltre le letture sono sempre integrate (anche per la Veglia Pasquale). Il colore adeguato al tempo liturgico e le preghiere dei fedeli ben fatte rendono questo essenziale foglietto veramente il migliore. Per ulteriori informazioni e per riceverlo in parrocchia, visitare il sito [www.ilgiornodelsignore.it](http://www.ilgiornodelsignore.it)

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 06/07/2014)

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Solamente vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Solo così potremo trovare ristoro per le nostre anime. Bastabugie: "Gesù, mite ed umile il nostro cuore simile al tuo", gemmatissimo. Impariamo anche noi da Gesù e ripetiamo spesso durante la giornata. L'anima umile, di fronte alle vanità di questo mondo, ricerca il silenzio e il tutto, per questo motivo fu il Santo più vicino al Cuore di Gesù. Come quando sotto il sole cocente, istintivamente cerchiamo l'ombra, così in pratica. Con piena convinzione, egli si riteneva l'ultimo di tutti e il servo di tutti. San Francesco non si limitava soltanto a dire queste belle parole ma, per primo, le voleva mettere ad ogni umana creatura per amore di Dio» (FF 199).



“stupidaggini omofobe e volgari” (parole sue) che generosamente dispensava ad amici e lettori. Difficile credere alla sincerità della sua confessione, da consumato attore sa che occorre sempre aver un copione di riserva, da interpretare e offrire al pubblico. Lo confessa senza vergogna: “Siccome tutti i giornali avrebbero parlato del Gay Pride, con questa iscrizione abbiamo messo la ciliegina sulla torta”. Ecco, Dio li fa e poi li accoppia.

E Berlusconi? Certo, è il capo della premiata Filodrammatica di Arcore, ma è anche l'imprenditore che ha fatto della politica una variante del marketing. Per lui contano fatturato e numeri, il resto è importante ma non sufficiente. “One gay, one vote”, deve aver pensato, conciliando così i doveri della comunione degli affetti e i calcoli elettorali. C'è da vedere come reagiranno quei cattolici che lo hanno votato: ma questa è un'altra storia. Intanto, risulta davvero impossibile dimenticarsi di citazioni, aforismi, gaffe e barzellette che hanno fatto del Cavaliere il testimonial imbattibile dello sciupafemmine latino e instancabile defensor dei valori eterosessuali. Come quando, intervenendo sul caso Ruby, s'era lasciato scappare una indiscutibile (a quel tempo) verità: “Meglio appassionarsi alle belle ragazze che essere gay”. Ultime perle di un rosario tutto da ridere che non lo ha mai abbandonato. Come ancora diceva che “In Italia sono santificati solo i comunisti e i gay” o che, da presidente del consiglio, gli toccava “occuparsi di infrastrutture e trasporti e non di omosessualità”. E che, dopo il terremoto dell'Aquila, intratteneva così i senza tetto radunati nelle baracche: “Ragazzi, se tutto va bene mi sa che veramente ve le porto le veline, le minorenni, altrimenti ci prendono tutti per gay”.

Ma la boutade migliore non è sua, è firmata dall'amico Vladimir Putin che, turbato dai mille guai giudiziari del premier, lanciò il celebre: “Se Berlusconi fosse stato gay, i giudici non lo avrebbero toccato neppure con un dito”. Forse, ha ragione lo scafato zar russo: visto come sta messo col processo Ruby, a Silvio conviene davvero buttarla sulla differenza di genere. E allora su matrimonio e diritti gay la linea è quella e non si discute. Dalla Minetti a Cecchi Paone: sì, l'era delle Olgettine è definitivamente tramontata.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 01/07/2014

### 5 - AMARE DIO E FARE SOLDI: MASSIME DI ECONOMIA DIVINA

Nuovo libro di Ettore Gotti Tedeschi: un colpo al cattolicesimo anti-capitalista da parte dell'ex presidente dello IOR di Rino Cammilleri

### IL LEGGENDARIO COW-BOY

Nel vecchio West il cattolicesimo conquistò anche William Frederick Cody (1846-1917), notissimo come Buffalo Bill. Corriere, da giovane, per il “leggendaro” servizio postale Pony Express, volontario nel “mitico” Settimo Cavalleggeri, soldato “nordista” nella Guerra Civile (1861-1865), decorato dal Congresso americano, nella maturità fece la guida per l'esercito nelle praterie dell'Ovest “infestate” dagli indiani. Quando vinse una gara di caccia al bisonte, si guadagnò il famoso soprannome, e tra il 1868 e il 1872 polverizzò ogni record abbattendo da solo più di 4mila bisonti, un po' per sfamare gli operai della Kansas Pacific Railroad che costruivano la ferrovia del West, un po' per sgomberare il campo ai lavori. Per più di un motivo acerrimo nemico degli indiani, nel 1876 si vantò di avere tolto lo scalpo a un Cheyenne per vendicare il generale George Armstrong Custer (1839-1876), caduto nel famoso scontro con i pellirosse a Little Bighorn.

Da ultimo, nel 1883, creò il “Buffalo Bill Wild West Show”, un circo con cui girò il mondo recitando se stesso e scritturando le star del vecchio West: il capo Sioux Sitting Bull-Toro Seduto (1831-1890), la maliarda Calamity Jane (Martha Jane Canary-Burke, 1852-1903) e anche il nostro Alce Nero. In Italia, sfidò persino i butteri dell'Agro pontino.

Cody era massone, iniziato nella Platte Valley Lodge No. 32 di North Platte, in Nebraska, il 5 marzo 1870, e giunto fino al 32° grado del rito scozzese nel 1894. Questo spiega il suo funerale celebrato con rito massonico. Ma appena il giorno prima della sua morte, don Christopher Walsh, della cattedrale dell'Immacolata Concezione di Denver, in Colorado, lo aveva conquistato a Cristo, battezzandolo nella Chiesa Cattolica. E non fu affatto una conversione spuria e tardiva, dovuta magari alla terribile malattia ai reni che lo consumava. Nel 1890, in Italia con il suo circo, Cody aveva ricevuto una benedizione speciale da Papa Leone XIII (1810-1903), restandone affascinato, e al suo fianco era stata a lungo un fior di cattolica come la moglie Louisa Frederici (1843-1921) - ma il nome viene riportato con numerose varianti -, sposata dal cow-boy nel 1866 e madre dei suoi quattro figli. Louisa era nata in una fattoria del Midwest, ma era di origine italiana; la sua famiglia è tutt'oggi ricordata per la costruzione della prima parrocchia cattolica di tutta la contea di Jefferson, nel Missouri. A coronamento, è bello ricordare che il 5 aprile 1906, al tempo della terza venuta in Italia del “Wild West Show”, La Stampa di Torino scrisse in prima pagina che «per chi nol sapesse, buona parte degli indiani che seguono la tournée

ATTEGGIAMENTI INTIMIDATORI  
In un clima del genere pensare di fare altre veglie è difficile, ma Bianchi afferma di «non volere cedere. Tornemmo in piazza per denunciare gli atteggiamenti intimidatori delle istituzioni e delle forze dell'ordine, perché i regimi totalitari si sono imposti

la multa».  
Alcuni passanti, di fronte alla scena, hanno voluto aiutarci a pagare che si sciogliessero le fila ho spiegato a tutti quanto era accaduto. di 100 euro. A quel punto ho preso ancora il megafono e prima tratta di schiamazzi. Noi invece avevamo dovuto pagare una multa risposto ironicamente che prima delle 11 si può fare perché non si ho fatto notare loro che gli altri gridavano come matti, mi hanno Sentinelle di aver usato il megafono senza autorizzazione: «Quando i corti dei contestatori si sono moltiplicati e i vigili hanno accusato le tanto da essere segragate senza alcuna possibilità di dire o fare nulla». capite ai passanti che «Tazza di delinquenti pericolosissimi» siamo, del megafono e ho letto ad alta voce il contenuto del volantino facendo Alla fine della veglia era previsto il discorso del portavoce, «le urla ARRIVA ANCHE LA MULTA

abuso di potere».  
Il portavoce è andato dai Carabinieri chiedendo loro di «farci spazio VOLANTINI VIETATI

cambiata?», si chiede Bianchi.  
contestatori. «Come facevano a sapere prima di noi che la piazza era nella nuova piazza, le Sentinelle hanno trovato un folto gruppo di perdendo venti minuti dell'ora concessa». Una volta arrivati scoperto quando ornati eravamo sul posto. Ci siamo quindi mossi, con una e-mail illeggibile all'ultimo minuto, tanto che io abbiamo spostarci da piazza Tolomei a piazza Salimbeni, comunicandocielo non abbia il potere di decidere in merito. Poi ci hanno chiesto di portavoce delle Sentinelle - nononostante l'amministrazione comunale volantinare era considerata violazione del suolo pubblico - continua il interpretanza del senatore Carlo Giovanardi. «Ci hanno detto che misure prese dal Comune sono state anche oggetto terzi di una

timore, per trovarvi il ristoro: «Venite a me, voi tutti che siete  
Chi è mite ed umile di cuore sente una attrattiva irresistibile per  
ramo distaccato dall'albero, destinato a seccare.  
conoscere, amare e servire Dio, e, senza di Lui, noi siamo come un  
vita, ovvero la nostra totale dipendenza da Dio. Siamo stati creati per la nostra  
l'unica cosa veramente importante, anzi fondamentale per la nostra  
Vero sapiente non è colui che sa molte cose, ma colui che comprende  
vengono premiati con la rivelazione dei misteri del Regno dei Cieli.  
gli umili, che accolgono con semplicità la dottrina del Vangelo, e così  
quelle che sono le sue preferenze. Egli predilige i piccoli, i poveri e  
Entrare nel segreto più profondo del suo Cuore e ci fa comprendere  
Con questo commovente rendimento di lode al Padre, Gesù ci fa  
L'umiltà e la mitezza aprono il nostro cuore alla Sapienza di Dio.  
dice: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11, 29).  
ricchezza del Vangelo. Lo saremo se imiteremo Gesù, il quale ci  
Vogliamo essere anche noi tra questi piccoli, ai quali sono dischiuse  
sapienza e ai doti e le ha rivelate ai piccoli» (Mt 11, 25).  
Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai  
capire chiaramente con queste sublimi parole: «Ti rendo lode, Padre,  
lungo meditarla e dobbiamo farci piccoli nell'umiltà. Gesù ce lo fa  
preziosa. Per comprenderla e assaporarla come si deve, dobbiamo a  
La pagina del Vangelo di questa domenica è un'autentica perla

di Padre Mariano Pellegrini  
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi  
11.25-30)

9 - OMELIA XIV DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO A - (Mt

Fonte: Redazione di Bastabugie, 01/07/2014  
php?id=2470)

come scegliere il padre spirituale <http://www.bastabugie.it/articoli>.  
I SANTI HANNO AVUTO BISOGNO DEL PADRE SPIRITUALE:  
essere di aiuto nella comprensione della volontà divina (cf. ANCHE  
di Dio, va sempre tenuta in seria considerazione la necessità di avere  
non incorrere in interpretazioni personali e di comodo della Parola  
buona vita di preghiera e di studio della dottrina cristiana. Inoltre, per  
Potremo concludere raccomandando ai coniugati di vivere una  
natura, ovviamente la natura umana.  
oggettivamente questi rapporti sono “contro natura”. Intendendo per  
vale anche se compiuto all'interno della copia sposata. Infatti

di Buffalo Bill sono cattolici». Tanto che l'istituto delle Missioni Cattoliche di Roma aveva provveduto a fornire loro un confessore, il padre maltese Joseph Strickland (1864-1917), dei gesuiti di Fiesole, già missionario fra i pellirosse.

## IL GRANDE CAPO INDIANO

Qualcuno peraltro scommette che a "contagiare" Buffalo Bill sia stato Toro Seduto, assai probabilmente battezzato prima di lui. I dettagli della vicenda non sono chiari, ma si sa che i Sioux onoravano i "manti neri" (i missionari gesuiti). Molti capi li invitavano a predicare agli indiani perché palese era il bene che tutti ne traevano. Tra i grandi amici di Toro Seduto vi fu il celebre gesuita belga Pierre-Jean De Smet (1801-1873). S'incontrarono nel 1848, quando l'indiano aveva 17 anni e il missionario 47, e si frequentarono per circa due decenni. Toro Seduto ebbe stretti contatti anche con Martin Marty (1834-1896), monaco benedettino svizzero incontrato nel 1877: fu il primo sacerdote cattolico dislocato in pianta stabile nel Dakota nordoccidentale, fondò la missione di Fort Yates e fu autore di un dizionario della lingua Sioux, traducendo pure testi e documenti cattolici. Divenuto nel 1889 il primo vescovo del Dakota, è noto come l'«apostolo dei Sioux».

Pur nella mancanza di prove definitive della sua conversione, agli atti restano il quotidiano The New York Times del 13 aprile 1883, che annuncia il prossimo battesimo di Toro Seduto (parlando inoltre di migliaia d'indiani della zona già convertiti), e una popolare foto che lo ritrae con un grande crocefisso al collo. Forse è vero come qualcuno dice: Toro Seduto - caduto in uno scontro a fuoco con la polizia decise a impedire quella rituale danza degli spiriti che la legge vietava in quanto sovversiva - morì battezzato, ma non ricevuto ufficialmente nella Chiesa Cattolica. Aveva infatti (all'indiana) due mogli (come riportava The New York Times il 28 settembre 1883), e forse non regolarizzò mai questa sua posizione.

Una storia ancora tutta da esplorare, insomma, quella delle missioni agli indiani d'America, il cui sigillo più bello viene dalla tragedia di Little Bighorn, quando il 25 giugno 1876 la follia di Custer portò a uno scontro senza speranza con Sioux, Cheyenne e Arapaho. Quel giorno cadde infatti anche il capitano Myles W. Keogh, irlandese, classe 1840, veterano antisorgimentale di Castelfidardo e Ancona, prigioniero a Genova, volontario nella Compagnia di san Patrizio degli zuavi pontifici, insignito dal Papa della Medaglia Pro Petri Sede e della Croce dell'Ordine di san Gregorio. A Little Bighorn fu l'unico che gli indiani non straziarono. Il guerriero che stava per mutilare il cadavere vide pendergli dal collo un ciondolo raffigurante l'Agnello

gay ed etero. Ecco, mi piacerebbe se il centrodestra aprisse i suoi orizzonti e affermasse: siamo liberali fino in fondo e non soltanto quando ci interessa o quando ci fa comodo. Va bene rispettare ciò che dice la Chiesa, ma la Chiesa deve rispettare anche la libertà di uno Stato laico e non confessionale, altrimenti si sconfinava nella discriminazione di chi non è cattolico". L'ex velina di Telecamera (ha fatto la gavetta lì) parla a ragion veduta, e cioè "da cristiana, che spesso viene guardata con pregiudizio severo perché al fianco di un uomo che non solo ha cinquant'anni più di me ma è anche pluridivorziato". Mica poco, ma la sparata di donna Pascale non ebbe l'esito (da lei) sperato: i giornali non se la filarono e la bomba ebbe l'effetto di un fucileto caricato a salve. Adesso, grazie al comunicato congiunto con il grande direttore, la macchina mediatica ha cominciato a girare a mille. Prime pagine e cotillon per la regina di Palazzo Grazioli, e pure i complimenti di Vladimir Luxuria che ha subito invitato Marina Berlusconi a fare una capatina al Gay Village più vicino.

## CENTRODESTRA ALLO SBANDO

Pure a noi tocca occuparci dell'inedito triangolo Berlusconi - Feltri - Pascale, perché la questione se non è seria è certamente drammatica. Per chi ancora ritiene il centrodestra la sola alternativa alla deriva di un Paese sempre più ostaggio di minoranze politiche e culturali. Che da oggi possono contare sul sostegno inatteso di nuovi maître à penser. Come Vittorio Feltri, maestro di penna e imbattibile segugio nel futare l'aria che tira. "Quella per il matrimonio gay", ha comunicato a giornali unificati, è "una battaglia di libertà senza discriminazioni e pregiudizi". Massi, cari cattolici e "parrucconi" (la definizione è del Giornale già riallineato al nuovo corso arcobaleno) del centrodestra, piantatela con la cagnara sulle briciole che il governo riserva alle famiglie, sui Comuni che tagliano fondi per destinarle alle unioni di fatto, sull'ideologia gender che vorrebbe cancellare mamma e papà dall'anagrafe e fare corsi di accoppiamento sessuale pure negli asili.

## C'ERA UNA VOLTA

Beh, altri erano le battaglie e gli scontri di civiltà cui il miglior Feltri aveva abituato i suoi lettori. Ma oggi la musica è cambiata: Berlusconi fa politica nel tempo libero e la crocerossina con obbligo di firma; anche Vittorio non è più quello di una volta. Quello, ad esempio, condannato (dicembre 2011) dal tribunale di Milano a pagare 50mila euro per aver dichiarato in televisione che il fondatore dell'Arcigay "ama i disertori, forse perché scappando offrono le terga". Oggi invece chiede la tessera e la vuole pure gratis. Infatti, mica s'è pentito delle

l'insegnamento tradizionale della Chiesa (cf. n° 1867). Questo rientra nei peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio, secondo la capacità procreativa. Non solo è peccaminoso, ma addirittura "veramente umano" il rapporto sessuale anale mancando del tutto "compunti in modo veramente umano". Ad esempio, non può dirsi citazione stessa si raccomanda che gli atti sessuali tra coniugi siano giusti moderazione". E' quindi evidentemente scorretto pensare che una volta sposati tutto divenga lecito... Anche perché nella "Tuttavia gli sposi devono saper restare nei limiti di una sessuale, significativamente si conclude con questa frase (da lei omessa): "Per ulteriore conferma, il n° 2362 del catechismo, che parla ovviamente, lo scopo procreativo. ritentano nella licità né i rapporti orali, né quelli anali mancando, il significato unitivo e il significato procreativo". Ecco perché non può rompere di sua iniziativa, tra i due significati dell'atto coniugale: sulla connessione inscindibile, che Dio ha voluto e che l'uomo non Tale dottrina, più volte esposta dal Magistero della Chiesa, è fondata matrimoniale deve rimanere aperto per sé alla trasmissione della vita. gli scopi. Come dice infatti il catechismo al n° 2366 "qualsiasi atto Affinché l'atto sia secondo natura devono essere presenti entrambi non usare la sessualità al di fuori dello scopo unitivo e procreativo. rapporti tra coniugi. La purezza matrimoniale si esprime quindi nei Evidentemente la castità matrimoniale invita alla purezza, nei E' quindi sbagliato concludere che una volta sposati nessun atto sessuale possa essere considerato peccaminoso. "Le persone sposate sono chiamate a vivere la castità coniugale". Infatti al n° 2349 del Catechismo della Chiesa Cattolica si dice che francamente non appropriate. Ma le conclusioni che lei fa discendere dal catechismo mi sembrano derivata) sono cosa buona, come testimoniano le citazioni da lei fatte. certamente gli atti sessuali tra coniugi (incluso il piacere che ne Caro Bernardo, Cordiali saluti. Bernardo dell'orgasmo debba avvenire naturalmente in vagina. consenzienti. L'unica "avvertenza" è che l'iaculazione a seguito orali, anali, ecc. sono nella logica del piacere gioioso fra i coniugi. Quindi, concludendo, qualsiasi tipo di rapporti compresi quelli unitivo per loro" (n° 2362).

cerando tale piacere e godendone. Accettano ciò che il Creatore ha corpo sia dello spirito. Quindi, gli sposi non commettono nessun male esattamente così: lentamente, grazie al silenzio di chi teme il potere e di chi minimizza. E noi non vogliamo essere complici".

Le Sentinelle a Siena in Piazza del Campo disturbate dall'Arcigay e consiglio comunale del 22 maggio 2014  
[https://www.youtube.com/watch?v=B\\_6KQCQuM\\_us](https://www.youtube.com/watch?v=B_6KQCQuM_us)  
SIENA 3  
Le Sentinelle a Siena davanti al Monte dei Paschi e consiglio comunale del 26 giugno 2014  
<https://www.youtube.com/watch?v=Wm-TIsD04KM>  
PRECEDENTI ARTICOLI  
CHI HA PARLA DELLE SENTINELLE IN PIEDI?  
Bergamo, Trento, Perugia, Lecce... A Siena addirittura il sindaco vuole cambiare il regolamento per impedire ulteriori veglie alle sentinelle  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3287>  
INTERROGAZIONE PARLAMENTARE AL MINISTRO DELL'INTERNO SUGLI ATTACCHI ALLE SENTINELLE IN PIEDI  
I deputati Pagano, Roccella, Serna, Binetti, Calabrò, Gigli, Caruso, Nissola pretendono chiarimenti sul passato e garanzie per il futuro  
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3297>  
Nota di Bastabugie: ecco il clamoroso video con immagini della veglia e del consiglio comunale dove i consiglieri della minoranza della libertà di manifestazione del pensiero delle Sentinelle in Piedi. Si raccomanda la visione dell'intero video perché merita di essere visto fino alla fine...  
<http://youtube.be/Wm-TIsD04KM>  
PRECEDENTI VIDEO  
SIENA 1  
Le Sentinelle a Siena in Piazza del Campo il 20 maggio 2014  
<https://www.youtube.com/watch?v=HUFVJ7yGfCM>  
SIENA 2  
Le Sentinelle a Siena in Piazza del Campo disturbate dall'Arcigay e consiglio comunale del 22 maggio 2014  
[https://www.youtube.com/watch?v=B\\_6KQCQuM\\_us](https://www.youtube.com/watch?v=B_6KQCQuM_us)  
SIENA 3  
Le Sentinelle a Siena davanti al Monte dei Paschi e consiglio comunale del 26 giugno 2014  
<https://www.youtube.com/watch?v=Wm-TIsD04KM>  
PRECEDENTI ARTICOLI



## 2. IN ITALIA I CALCIATORI GUADAGNANO TROPPO

È il contrario: guadagnano troppo poco. Nella classifica di «Forbes» dei venti giocatori di calcio più pagati del mondo non c'è nessun italiano: anche il ventesimo, l'uruguayano Suarez - proprio lui, quello del morso - guadagna di più di tutti i nostri. Si potrebbe dire che i calciatori italiani guadagnano poco perché sono più scarsi: ma non sono certo che i tedeschi Schweinsteiger e Lahm siano più forti di Pirlo, eppure - a credere al bene informato «Forbes», che somma ingaggi e sponsorizzazioni - rispetto al nostro centrocampista Lahm guadagna il triplo e Schweinsteiger un po' più del triplo. Inoltre, nessuno dei venti giocatori più pagati al mondo gioca nel campionato italiano, il che rende le nostre squadre poco competitive nelle coppe europee, così che anche gli italiani che vi giocano hanno meno occasione di fare esperienze internazionali ad alto livello. Sempre secondo «Forbes» il monte ingaggi del Real Madrid e del Barcellona è quattro volte quello della Juventus, quello del Bayern Monaco è più del doppio. Anche chi allena in Italia è pagato meno di chi allena in Spagna, Inghilterra, Germania o in una squadra di vertice francese. Ed è retorica stucchevole sentire che ora va ingaggiato un allenatore della nazionale che costi poco. Se costa poco, varrà poco, il che è vero nel calcio come in ogni altro business - posto che il calcio è un business e ha smesso da decenni di essere un gioco. Un'altra autentica fesseria è che il calcio «dovrebbe pagare le tasse». Le nostre squadre pagano il doppio delle tasse rispetto a quelle spagnole. I risultati si vedono.

## 3. IN ITALIA GIOCANO TROPPI STRANIERI

Leggiamo la stessa argomentazione sui media dell'Inghilterra, nostra compagna di sventura e di eliminazione al mondiale. Secondo la maggiore agenzia di statistiche sportive del mondo, la OPTA, che non conta i tesserati ma i minuti giocati da stranieri nei campionati nazionali, il dato inglese è in effetti spettacolare: in Premier League i minuti giocati da calciatori inglesi sono solo il 32,3% del totale. Anche in Italia i minuti giocati da calciatori italiani sono meno della metà del totale - 45,4% - ma non siamo sostanzialmente lontani dal campionato tedesco (50%) e da quello francese (51,1%), eppure le nazionali tedesca e francese stanno andando molto meglio della nostra al mondiale. Quanto al monte ingaggi riservato a calciatori stranieri, la Spagna è al primo posto nel mondo. Infatti la Spagna ha toppato malamente il mondiale, dirà qualcuno. Senonché la percentuale di calciatori spagnoli che giocano nel maggiore campionato in Spagna non è diminuita, è aumentata rispetto a sei, quattro e due anni fa, quando la Spagna vinceva due europei

a

cristiana, la Conestoga Wood Specialties, basata in Pennsylvania e specializzata in artigianato in legno. L'azienda, di proprietà di Norman Hahn e del figlio Anthony, mennoniti (cristiani anabattisti) ha fatto causa al Dipartimento della Sanità contro l'imposizione della assicurazione obbligatoria e, inizialmente, l'hanno persa. Nel 2013, dietro sentenza della Corte d'Appello (terzo circuito) gli Hahn erano stati condannati a pagare una multa di 95mila dollari al giorno, 100 dollari per ogni dipendente. La sentenza della Corte Suprema li ha liberati da questo immenso fardello economico che li avrebbe certamente portati al fallimento. Perché difendevano la vita. Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 01/07/2014

## 3 - CHI SALVERA' I BAMBINI DA "SAVE THE CHILDREN"?

La famosa ong a servizio della cultura della morte: contraccezione, aborto ed ora eutanasia per tutte le età, dal neonato in su da Notizie Provita, 20/06/2014

Aborto, pianificazione familiare ed ora eutanasia infantile: questo è il programma d'azione di Save the Children, la famosa ong che - quantomeno nel nome - a ben altre battaglie dovrebbe rifarsi.

E così l'organizzazione che dichiara come ragione sociale il motto "salva i bambini" collabora attivamente con Planned Parenthood, esorta le donne a fare meno figli e considera come opzione caldeggiata l'interruzione di gravidanza.

Tali aspetti sono stati sollevati da molti enti, tra cui l'associazione pro-life americana Life Decision International ed il gruppo britannico Catholic Action UK, che, oltre a denunciare l'operato di Save the Children, chiedono ai credenti e, più in generale, a tutte le persone che credono nel valore della Vita di astenersi da qualsiasi forma di supporto a questa ong.

L'organizzazione ha ovviamente innumerevoli siti, uno per ciascuno Stato in cui è insediata, con palpabili differenze da Nazione a Nazione: per esempio nel portale web italiano ed in quello statunitense il termine "aborto" è mascherato dietro il concetto di "pianificazione familiare", mentre in quello australiano, realtà dove la sensibilità verso la tematica è minore, si fa direttamente riferimento all'interruzione di gravidanza.

Ma anche il sito italiano non è scevro da concetti antinatalisti e frutto della più retriva cultura neomalthusiana: "La sovrappopolazione è una questione aperta ormai da anni." si legge "Facciamo troppi figli nel mondo.", "Un corretto accesso alla pianificazione familiare invece salverebbe milioni di persone."

5. IN ITALIA CI LAMENTIAMO SEMPRE DEGLI ARBITRI  
C'è del vero, ma - a parte il fatto che le nefandezze dell'arbitro di Italia-Uruguay hanno indotto agenzie di scommesse internazionali a restituire il denaro agli scommettitori, ed è una cosa che non si fa alla leggera - basta leggere la stampa tedesca o francese per vedere come gli arbitri responsabili di qualche torto siano messi in croce, e si studi E giusto dare la colpa anzitutto a noi stessi e solo dopo agli arbitri. Il pessimo arbitraggio di Italia-Uruguay richiama un problema più

4. IN ITALIA NON C'È VIVAIO  
La maggiore competizione giovanile del mondo è certamente il Campionato europeo Under 21. L'Italia è arrivata in finale nell'ultima edizione - perdendo con la Spagna. Anche nell'ultimo europeo Under 17 siamo arrivati in finale, perdendo solo ai calci di rigore con la Russia. Risultati alla mano, non sembra che i nostri vivai siano così scarsi. Semmai, rispetto a Francia, Germania e altri abbiamo una palla al piede burocratica. Questi Paesi sono rapidissimi nel concedere un passaporto ai giovani stranieri che si sono formati nelle squadre giovanili dei loro club. Noi no. Campioncini che sono stati allievoli fin dall'età di quattordici o sedici anni dalle nostre società mantengono la nazionalità del Paese dove sono nati, e non esiste nessuna politica di fare seriamente e rapidamente eccezione alle regole generali per gli sportivi. Altrove c'è, e non si tratta di semplice furbata. Se un giovane senegalese o argentino arriva in Italia a quattordici anni - ma allora arriva anche prima - e un nostro club si assume tutti gli oneri della sua formazione sportiva e scolarica non è evidente che debba poi giocare per la nazionale del Paese dove è nato anziché per la nostra. Diamo la cittadinanza a vecchi giocatori sponpati, ma non abbiamo nulla di simile alla politica che Francia e Germania adottano per i giovani calciatori nati all'estero, «naturalizzati» in tempi da record.

che ci riporta al punto precedente.  
perché paghiamo meno degli altri principali campionati europei, ma noi non importiamo più bidoni che campioni non per dabbenaggine, ma nostro campionato non si ha nessuna occasione per migliorarli. Ma si impara, giocando insieme a certi bidoni stranieri che popolano il caso estremo, ma la verità è che non importa tanto la quantità dei giocatori stranieri in un campionato o di Ribery nel Bayern Monaco a fianco di Messi nel Barcellona o di Ribery nel Bayern Monaco internazionale, salvo giocare in casa, ha sempre vinto poco - sia un mondiale. Può darsi che l'Inghilterra - che però in campo

A combattere assieme a Hobby Lobby c'era un'altra azienda

Ad aver iniziato la causa, due anni fa, e ad averla vinta ieri, è stata la catena di negozi di artigianato Hobby Lobby, basata in Oklahoma (la City e di proprietà della famiglia Green, profondamente cristiana) e di proprietà della famiglia Green, profondamente cristiana (la obbligatoria che include anche le spese per aborto e contraccezione. «La nostra famiglia è entusiasta per la decisione della Corte Suprema - ha dichiarato Barbara Green - Oggi, il tribunale più importante della nazione ha riaffermato l'importanza vitale della libertà di religione quale uno dei principi fondamentali del nostro Paese. La decisione della Corte è una vittoria, non solo per la nostra azienda di famiglia, ma anche per tutti coloro che cercano di vivere secondo la loro fede. Noi siamo grati a Dio e a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questo viaggio difficile». «Questa sfida legale ha sempre riguardato una cosa soltanto: il diritto della nostra famiglia a vivere sinceramente e profondamente le proprie convinzioni religiose, così come è garantito dalla legge e dalla Costituzione. Gli imprenditori non devono essere mai costretti a scegliere se disobbedire alla loro fede o disobbedire alla legge».

AVVEVA INIZIATO LA CAUSA  
ESULTA LA CATENA DI NEGOZI DI ARTIGIANATO CHE

governo sulla volontà delle compagnie private.  
aborto non sia affatto il metodo meno invasivo di interruzione del di maggioranza stabile infine che l'obbligo di contraccezione e profiti, ma entro i limiti richiesti dal loro credo religioso". Il rapporto e donne che intendono amministrare la loro azienda come società e prima stabilisce che il Congresso non deve discriminare uomini e donne che intendono amministrare la loro azienda come società individuale o in nome collettivo". E dunque: "In termini chiari, l'Rtra stabilisce sotto forma di società, invece che mantenere la proprietà azienda sotto forma di società, invece che mantenere la proprietà privata dall'Rtra nel momento in cui decidono di organizzare la loro proprietà di compagnia rinunciarono ad ogni protezione e rispettarono l'argomento del Dipartimento della Sanità secondo cui di maggioranza - e non c'è dubbio che la inaschi". Inoltre "Noi vada ad intaccare la libertà di pratica religiosa - si legge nel rapporto "Possiamo chiederci quanto la polizza obbligatoria contraccettiva invasivo possibile  
fondamentale per il governo stesso e comunque nel modo meno ad intaccare la libertà di religione, solo se è materia di interesse religioso; mentre il governo può imporre un obbligo che vada ha precisato che una compagnia può difendere il suo punto di vista (Act (Rtra) del 1993, Samuel Alito, nel suo rapporto di 49 pagine,

b